

**DELIBERAZIONE N. 3 DEL
COMMISSARIO AD ACTA**

Oggetto: Sentenza TAR Lazio (sezione terza) n. 9380/2015 su ricorso n. 16336/2014 proposto da Martino Claudio per l'ottemperanza ai DD. II. nn. 5609/14, 5606/14 e 12752/14 dal Tribunale Civile di Roma e Ordinanza TAR Lazio (sezione terza) n. 4185/16.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **diciannove** del mese di **Giugno**, il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Maria Margiotta, n.q. di Commissario ad Acta nella procedura in oggetto, presso i locali del Consorzio di Bonifica n.10 di Siracusa siti in Lentini;

VISTA la sentenza del TAR Lazio (sezione terza) n. 9380/2015, depositata nella Segreteria TAR in data 14/7/2015 per l'ottemperanza ai DD. II. nn. 5609/14, 5606/14 e 12752/14 dal Tribunale Civile di Roma e Ordinanza TAR Lazio (sezione terza) n. 4185/16, con la quale il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Maria Margiotta, già Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa, veniva nominato Commissario ad Acta per provvedere ad effettuare il pagamento in favore del ricorrente della somma complessiva di € 40.347,10, oltre ulteriori somme determinatesi all'effettivo soddisfo, nei modi e nei limiti di cui alla sentenza n. 9380/15 sopracitata;

ATTESO che il Consorzio non ha ottemperato nel termine dei 60 giorni dalla data di notifica o di comunicazione in forma amministrativa della cennata sentenza del TAR Lazio;

VISTO il verbale di insediamento sottoscritto in data 5/5/2016, con il quale lo scrivente Commissario ad Acta subentrava allo stesso Consorzio di Bonifica 10 Siracusa e, nella qualità, chiedeva al Direttore Generale dell'Ente di mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria alla determinazione delle spettanze riconosciute dalle summenzionate statuizioni del TAR Lazio, predisponendo, altresì, apposita relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle possibili modalità di liquidazione e pagamento del *quantum debeatur*;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Ente prot. n. 2918 del 16/5/2016 con la quale veniva rappresentata la mancanza di risorse finanziarie tali da soddisfare il credito statuito

nella sentenza in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 3609 del 10/6/2016 con la quale lo scrivente Commissario ad Acta ha avanzato richiesta al competente Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea affinché venissero attivate le procedure per l'utilizzo di fondi previsti dalla Delibera di Giunta n. 284 del 29/7/2010, iter, peraltro, già percorso da altri e precedenti Commissari ad Acta;

VISTA la nota prot. n. 16433 del 27/6/2016 con la quale il Dirigente del Servizio 3 – Acqua in Agricoltura del summenzionato Assessorato Regionale, riscontrando la superiore richiesta, ha comunicato che non sarebbe stato possibile dare seguito al pagamento del debito del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa attraverso l'attivazione delle procedure di cui alla Delibera di Giunta n. 284/2010, poiché il debito nascente dalla sentenza n. 9380/2015 non rientrava tra le priorità assegnate;

VISTA l'ulteriore nota prot. n. 5730 del 7/9/2016 con la quale lo scrivente Commissario ad Acta chiedeva all'Assessorato Regionale competente l'inserimento del debito in argomento tra le priorità delle procedure della Delibera di Giunta n. 284/2010 per l'assegnazione di fondi destinati al pagamento dei debiti dei Consorzi della Bonifica della Regione Sicilia per le sentenze passate in giudicato, atteso il carattere ordinatorio della citata sentenza;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Ente, prot. n. 6643 del 10/10/2016, con la quale veniva nuovamente rappresentato il grave stato di difficoltà finanziaria che comprometteva finanche l'erogazione dei servizi istituzionali del Consorzio di Bonifica 10 Siracusa;

VISTA l'Ordinanza n. 10918/2016 del 04/11/2016 con la quale il TAR Lazio (sezione terza) ha ritenuto di non accogliere, in via preliminare, la richiesta dello scrivente commissario "di essere sollevato dall'incarico a causa della dedotta incompatibilità tra la medesima ed il suo ruolo di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica debitore", avanzata con nota depositata nella segreteria della Sezione in data 03/06/2016, confermando l'incarico;

ACCERTATO che il debito nascente dalla sentenza n. 9380/2015 rientrava tra i debiti fuori Bilancio dell'Ente, accertati con Delibera n. 44/2014 del Commissario Straordinario, il quale debito trovava contestuale copertura a carico della proprietà Consortile per il tramite della emissione di ruoli anno 2015;

VISTA la propria Deliberazione di Commissario ad Acta n. 1 del giorno 11/05/2017, che qui si intende integralmente richiamata e trascritta in uno ai relativi allegati, con cui ha deliberato di approvare, in esecuzione della sentenza del TAR Lazio (sezione terza) n. 9380/2015 su ricorso n. 16336/2014 proposto da Martino Claudio per l'ottemperanza ai DD. II. nn. 5609/14, 5606/14 e 12752/14 dal Tribunale Civile di Roma e Ordinanza TAR Lazio (sezione terza) n. 4185/16, la complessiva somma di € 40.614,13 comprensiva delle relative spese, competenze processuali e contabilizzata come da prospetti allegati;

VISTA la propria nota del 22/08/2017, con la quale veniva ingiunto al Commissario straordinario del Consorzio, ing. Franco Greco, e al Direttore generale, dott. Giovanni Cosentini, subentrati nel frattempo nelle rispettive qualità, di dare immediata esecuzione alle delibere n. 1 e n.2 emanate dallo scrivente in data 11 maggio 2017 per la parte non ancora materialmente eseguita ed a fornire le necessarie spiegazioni circa il mancato adempimento, ove fossero nel frattempo mutate le condizioni che ne hanno impedito la materiale esecuzione; nota tuttora inevasa,

VISTA l'Ordinanza n. 3346/2018 del 23/03/2018 con la quale il TAR Lazio (sezione terza) ha reiterato l'obbligo in capo allo scrivente di portare a termine il compito affidatogli;

VISTA la propria nota del 26/04/2018 inviata via PEC al Commissario Straordinario del Consorzio, Dott. Marcello Maisano, e al Direttore Generale, Ing. Fabio Bizzini, e per conoscenza all'Assessorato e al Dipartimento vigilante della Regione Siciliana, con la quale, rilevata l'inadempienza ha disposto di

- *dare pronta, immediata e completa esecuzione alle delibere n. 1 e n.2 emanate dallo scrivente in data 11 maggio 2017 per la parte non ancora materialmente eseguita, provvedendo ad ogni adempimento necessario per il completo soddisfo*
- *disporre a loro volta nei confronti dell'istituto tesoriere, nel caso di mancanza di liquidità, che lo stesso trattenga i mandati di pagamento e provveda al pagamento fino al totale soddisfo, CON PRIORITÀ ASSOLUTA per esecuzione del giudicato, rispetto a qualsiasi altro mandato di pagamento, via via che dovessero pervenire incassi a favore del Consorzio, atteso che per gli obblighi gravanti sull'istituto tesoriere, agli effetti penali, il servizio di tesoreria gestito da un'azienda di credito è da considerarsi pubblico e i soggetti che gestiscono il servizio sono da ritenere a tutti gli effetti*

incaricati di pubblico servizio, con la conseguenza che essi sono tenuti a consentire al Commissario ad acta — nominato dal TAR per l'ottemperanza ad una sentenza rimasta ineseguita proprio dall'Ente per conto del quale il servizio viene svolto — di svolgere tempestivamente il proprio compito, senza frapporre inerzia o ostacoli di sorta;

RILEVATO che a tutt'oggi non è pervenuto riscontro alcuno alla suddetta nota dagli organi consortili, se non un discarico di responsabilità da parte del Dipartimento vigilante e dell'Ufficio legale interconsortile, rispettivamente con nota n. 12638 del 30/05/2018 e PEC del 12/06/2018, né è stato consumato alcun atto conseguente da parte degli organi del Consorzio, come da nota pervenuta via PEC in data 12/06/2018 da parte dell'avv. Arcangelo Guzzo, nell'interesse dell'avv. Martino;

RITENUTO che la deliberazione n.1 del 11/05/2017, nella parte in cui prevedeva di provvedersi al pagamento con la provvista delle somme esatte a mezzo ruoli consortili, non ha sortito effetto alcuno, per cui è stato necessario procedere ad una nuova ricognizione di eventuali cespiti disponibili;

RISCONTRATO, attraverso la sezione amministrazione trasparente dell'Ente, che è stato approvato e aggiudicato, da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 07 del 10/04/2018, il Progetto A/GC n. 92 per un importo complessivo di € 813 .800,00 di cui € 282.695,00 per somme a disposizione dell'amministrazione, a valere sulle somme residuali del finanziamento di cui al Decreto N. 80 dell' 11/05/2012 della Gestione Commissariale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali relative al progetto generale *"Interventi di manutenzione straordinaria del canale adduttore "B " finalizzati al ripristino delle portate idrauliche "*, posto a carico del Capitolo 110001 del bilancio di previsione in corso;

CONSIDERATO che le giacenze del conto corrente vincolato al Progetto A/GC n. 92, in essere presso l'Istituto Tesoriere, banca Monte dei Paschi di Siena agenzia Viale Santa Panagia Siracusa, per la quota parte relativa alle Somme a disposizione dell'amministrazione sono in parte destinate a spese generali (entro l'aliquota massima del 12% prevista dalla delibera del CIPE del 3 agosto 1998), mentre la somma relativa all'IVA, come è noto, costituisce una partita di giro rispetto all'IVA per i servizi rilevanti ai fini fiscali offerti dall'Ente;

CONSIDERATO, dunque, che le somme appostate nell'anzidetto conto corrente vincolato come somme a disposizione dell'Amministrazione possono essere destinate in parte per il soddisfo del credito vantato dal ricorrente Martino Claudio;

RITENUTO, pertanto, che al pagamento del superiore complessivo importo di € 40.614,13 potrà provvedersi con le somme prelevabili da quelle a disposizione dell'amministrazione del Progetto A.GC n. 92;

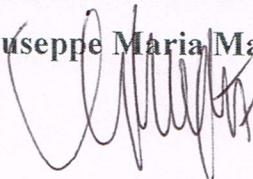
RITENUTO, altresì, di dover confermare, in esecuzione della sentenza TAR Lazio (sezione terza) n.9380/2015, quanto deliberato con Deliberazione di Commissario ad Acta n. 1 del 11/05/2017 in ordine alla liquidazione in favore di Martino Claudio della complessiva somma di €40.614,13;

Per tutto quanto sopra,

D E L I B E R A

- 1. DI CONFERMARE**, in esecuzione della sentenza del TAR Lazio (sezione terza) n. 9380/2015 su ricorso n. 16336/2014 proposto da Martino Claudio per l'ottemperanza ai DD. II. nn. 5609/14, 5606/14 e 12752/14 dal Tribunale Civile di Roma e Ordinanza TAR Lazio (sezione terza) n. 4185/16, l'approvazione della complessiva somma di € 40.614,13 comprensiva delle relative spese e competenze processuali già deliberata con Deliberazione di Commissario ad Acta n. 1 del 11/05/2017 e la relativa imputazione;
- 2. DI LIQUIDARE E PAGARE**, a saldo, la somma di € 40.614,13 attingendo dal conto corrente vincolato al Progetto A/GC n. 92, in essere presso l'Istituto Tesoriere, banca Monte dei Paschi di Siena agenzia Viale Santa Panagia Siracusa;
- 3. DI DARE MANDATO** al Direttore dell'Ente di predisporre gli ordinativi di pagamento e di notificare al Tesoriere dell'Ente, Banca Monte dei Paschi di Siena agenzia in Viale Santa Panagia – Siracusa, la presente deliberazione.

Il Commissario ad Acta
(Dott. Ing. Giuseppe Maria Margiotta)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Delibera n. - 3 - del
19 GIU. 2018 è stata pubblicata all'Albo Consorziale dal
19 GIU. 2018 al 23 GIU. 2018

Lentini (sz), li _____